ARPAE

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia

dell'Emilia - Romagna

*** * ***

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1783 del 09/04/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta CML di Civa Silvano S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Solignano (PR), Loc. Rubbiano, Via Fermi n. 1 - ADOZIONE AUA
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1772 del 05/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove APRILE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;

- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con DDG 112 del 17/12/2018;

CONSIDERATO:

- la domanda, trasmessa dal SUAP Comune di Solignano con nota prot.n. 3750 del 14/07/2018 ed acquisita al protocollo n. PGPR/2018/14944 del 16/07/2018, presentata dalla Ditta CML di Civa Silvano S.r.l., nella persona della Sig. ra Pierina Forni in qualità di Legale rappresentante, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Solignano (PR), Loc. Rubbiano, Via Fermi n. 1, C.A.P. 43046 per il rilascio dell’Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i. in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta ha chiesto la modifica sostanziale. La Ditta risulta autorizzata dal SUAP Bassa Val Taro con Provvedimento conclusivo relativo alla Pratica SUAP n. 106/2013 rilasciato in data 20/12/2013;
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447**, per cui la ditta ha fornito specifica dichiarazione;

- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "lattoneria edile ed industriale";
- che è stato possibile procedere con l'istruttoria dell'istanza solo a seguito della ricezione della documentazione della Ditta, trasmessa dal SUAP con nota prot.n.6006 del 26/11/2018 ed acquisita al prot.n.PGPR/2018/25065 del 26/11/2018, fornita a riscontro di quanto evidenziato da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PGPR/2018/15041 del 17/07/2018 e successiva comunicazione prot.n.PGPR/2018/24215 del 14/11/2018;
- che l'istanza risulta correttamente presentata;

VISTI:

- l'indizione di conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona ex art. 14, c.2, legge n. 241/1990 e s.m.i. di Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PGPR/2018/25660 del 04/12/2018;
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso da Montagna 2000 S.p.A. in data 14/01/2019 Prot.N° 0112 UT/gl, trasmesso dal SUAP Comune di Solignano con nota prot.n.457 del 25/01/2019 ed acquisito al prot.n.PG/2019/13395 del 25/01/2019, allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/19289 del 05/02/2019 relativa alla matrice emissioni in atmosfera, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/23170 del 12/02/2019 relativa alla matrice rumore, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- il parere favorevole con prescrizioni per quanto di competenza espresso dal Comune di Solignano in data 14/02/2019 prot.n.797, acquisito al prot.n.PG/2019/24806 del 14/02/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);
- la nota di sollecito pareri di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/31398 del 26/02/2019;
- il parere favorevole per quanto di competenza prot.n. 21887 del 02/04/2019 espresso dall'AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO, acquisito al prot.n.

PG/2019/52637 del 02/04/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 5);

EVIDENZIATO che per la matrice scarichi idrici:

nel parere di Montagna 2000 SpA prot. n. 0112 UT/gl del 14/01/2019 sopra citato, si legge "...*parere favorevole condizionato allo scarico in pubblica fognatura per le acque reflue domestiche*...";

nel parere del Comune di Solignano prot.n.797 del 14/02/2019 sopra citato, si legge che "...*visti… la nota con la quale la ditta...precisa ad Arpae SAC la natura degli scarichi provenienti dallo stabilimento, ovvero scarichi in pubblica fognatura per acque reflue domestiche...in merito agli scarichi idrici … questo servizio emetterà uno specifico nulla osta trattandosi di reflui domestici con recapito in pubblica fognatura...*";

all'art. 20 del Regolamento del Servizio Fognatura e Depurazione approvato dall'Autorità di Ambito Territoriale di Parma con delibera n.6 del 29/08/2011 si legge *"…Gli scarichi di acque reflue domestiche di classe A che recapitano in pubblica fognatura sono sempre ammessi, nel rispetto del presente regolamento…";*

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma – Area Autorizzazioni e concessioni Ovest quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta CML di Civa Silvano S.r.l., con Legale rappresentante nella persona della Sig. ra Pierina Forni, con sede legale e stabilimento siti in Comune di Solignano (PR), Loc. Rubbiano, Via Fermi n. 1, C.A.P. 43046, relativamente all'esercizio dell'attività di "lattoneria edile ed industriale" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/19289 del 05/02/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 2) e nel parere del Comune di Solignano prot.n.797 del 14/02/2019 (Allegato 4), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni **E2 ed E3** dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti le emissioni E2 ed E3 di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;
- i controlli da effettuarsi all'emissione n. **E01** ai sensi dell'art. 269 comma 4b del D.lgs 152/06 e s.m.i devono avere una periodicità almeno annuale.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot.n.PG/2019/23170 del 12/02/2019 (Allegato 3), nel parere del Comune di Solignano prot.n. 797 del 14/02/2019 (Allegato 4)

e nel parere espresso da AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO prot.n.21887 del 02/04/2019 (Allegato 5), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Solignano si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Solignano. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i..

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Solignano, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Solignano, AUSL di Parma – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO e Montagna 2000 S.p.A..

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Solignano all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore di riferimento Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 22198/2018

IL RESPONSABILE
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

PG/2019/13395 DEL 25/1/2019

COMUNE DI SOLIGNANO
PROVINCIA DI PARMA
Sportello Unico Attività Produttive

Prot. n° 457

Solignano, 25 gennaio 2019

SPETT.LE
AGENZIA REGIONALE A.R.P.A.E. - SAC
P.LE DELLA PACE, 1
43121 PARMA (PR)
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 – Pratica Suap 32/2018 -Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ditta CML di Civa Silvano Srl **per l'attività di attività di lattoneria edile** ed industriale in Comune di Solignano, loc. Rubbiano Via E. Fermi n. 1. Inoltro parere Montagna 2000.

Procedimento

PRATICA N° 32 / 2018
Oggetto: **Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59**
Richiedente ditta CML di Civa Silvano Srl con sede legale in Solignano Via E. Fermi n. 1 Rubbiano
Ubicazione dell'impianto: Solignano Via E. Fermi n. 1 Rubbiano
Presentata al Comune di Solignano in data 30.06.2018 al prot. 3471

In riferimento al procedimento in oggetto ed alla indizione conferenza servizi decisoria ex art. 14 c. 2 legge 241/1990 pervenuta in data 04.12.2018, prot. n. 6108, si trasmette parere rilasciato da Montagna 2000 in data 14.01.2019 e pervenuto a questo Suap in data 15.01.2019, prot. 255.

Cordiali saluti

Il Responsabile Sportello Unico Attività Produttive
Gabriella Toscani
f.to digitalmente

MONTAGNA 2000
Nuova energia al territorio

www.montagna2000.it

Borgo Val di Taro, 14.01.2019

Prot. N° № 0112 UT/gl

Spett.le
SUAP – Comune di Solignano
Piazza U. Bertoli, 1
43040 Solignano (PR)

OGGETTO: Rif. SUAP 32/2018 - Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) – ditta "CML di Civa Silvano S.r.l.", località Rubbiano, via E. Fermi n. 1, Comune di Solignano (PR). - Emissione di parere.

In riferimento a quanto in oggetto la Scrivente:

Visti

la documentazione pervenuta per la richiesta del parere di competenza ricevuta in data 03.12.2018 ns. prot. 2637 in merito alla matrice ambientale "scarichi idrici" in pubblica fognatura dell'attività in oggetto;

- il Decreto Legislativo n.152 del 03/04/2006 e s.m.i.;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1480 del 11/10/2010 *"Direttiva sulla caratterizzazione delle acque reflue industriali derivanti da attività produttive"*,
- la Delibera di Giunta Regionale n.1053 del 09//06/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n.286 del 14/02/2005;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1860 del 18/12/2006;
- la Deliberazione n.6 del 29/08/2011 di ATO2: "Regolamento del Servizio di fognatura e depurazione";

per tutto quanto esposto in premessa narrativa e per quanto di competenza esprime:

Parere favorevole condizionato

allo scarico in pubblica fognatura per le acque reflue domestiche provenienti dallo stabilimento CML di Via Fermi 1 denominato "S1" nel rispetto delle prescrizioni di seguito elencate:

1. rispetto ed osservanza del Regolamento di Fognatura e Depurazione vigente;
2. dovrà essere sempre garantita l'accessibilità al pozzetto di ispezione per il prelievo dei campioni situato a monte dell'immissione finale in pubblica fognatura;
3. pagamento del contributo per l'istruzione delle pratiche autorizzatorie, dell'importo di € 244.00 dati da € 200,00 + IVA (22%). Detta somma andrà versata sul seguente conto corrente bancario intestato a Montagna 2000 S.p.A.:
   BANCA POPOLARE DELL'EMILIA-ROMAGNA Agenzia di Borgo Val di Taro (PR)
   IBAN: IT92F0538765660000000799795
   Causale: "Istruzione pratica autorizzativa – CML di Civa Silvano"

Montagna 2000 S.p.A. si riserva il diritto di modificare in tutto o in parte il presente parere e di integrare le prescrizioni tecniche di cui ai punti precedenti, per necessità di servizio del gestore o nuove acquisizioni tecnico-normative.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente parere si rimanda al rispetto delle norme contenute nel Regolamento del Servizio di Fognatura e Depurazione vigente.

Cordiali saluti

Montagna 2000 S.p.A.
Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Jr. Pietro Cacchioli

ALLEGATO 2

PG/2019/19289 DEL 5/2/2019

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Area Ovest
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 32/2018 del Comune di Solignano (Parma)
Relazione Tecnica

Ditta: **CLM di Civa Silvano S.r.l.**
sede legale e stabilimento in via Fermi n.1,loc. Rubbiano, Comune di Solignano (Parma)

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento Conclusivo del SUAP Bassa Val Taro n. 106/2013 del 20/12/2013 e s.m.i. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Conclusivo del SUAP Bassa Val Taro n. 106/2013 del 20/12/2013 e s.m.i.;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica sostanziale per modifica emissioni esistenti e inserimento di nuovi impianti generanti emissioni in atmosfera;
3. l'attività industriale prevede **"Lattoneria edile e industriale"**;
4. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
5. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
6. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
7. è stata dichiarata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.Lgs 152/06 s.m.i. e più precisamente:
    a. **"N. 4 Robur a metano"** di potenzialità pari a 69.7 kW cadauno per riscaldamento locali di lavoro;
    b. **"N. 2 Caldaie a metano"** di potenzialità pari a 34.9 kW cadauna per riscaldamento uffici;

si ritiene che

la Ditta **CLM di Civa Silvano**, il cui Gestore è la Sig.ra Forni Pierina con sede legale e impianti siti in via Fermi n.1, loc. Rubbiano nel Comune di Solignano (Parma) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale,

emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: -"Taglio e saldatura al plasma "
(emissione modificata)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle quattro macchine da taglio e dalla saldatura saltuaria devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
E' previsto l'uso contemporaneo di non più di tre macchine.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.800	Nm^3/h
Durata ore/giorno	8	h
Durata giorni/anno	220	giorni
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E2: -"Plotter di taglio pannelli in poliuretano "
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti dal plotter dotato di una cabina chiusa, all'interno della quale avverrà il taglio, devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	2.700	Nm^3/h
Durata ore/anno	300	h

Altezza minima	9,5	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
SOV (espressi come C-org Tot)	500	mg/Nm^3
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E3: -"Banco di incollaggio pannelli in poliuretano "
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti dal banco di incollaggio devono essere captati nel miglior modo possibile e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	4.800	Nm^3/h
Durata ore/anno	200	h
Altezza minima	9	m
Materiale particellare	10	mg/Nm^3
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per le **emissioni E2 e E3** si ritiene che:

- la **messa in esercizio dell'impianto** (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;
- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;

- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni.Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni E1 - E2 - E3 debbono avere una periodicità annuale.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	CLM di Civa Silvano
Partita IVA/Codice fiscale:	02284600349
Sede legale:	via Fermi n.1, loc. Rubbiano, Solignano
Gestore:	Forni Pierina
Sede locale impianti:	via Fermi n.1, loc. Rubbiano, Solignano
Coordinate UTM X:	/
Coordinate UTM Y:	/
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Lattoneria edile e industriale
Settore attività CRIAER:	4.13
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua materie prime [kg/anno] quali: ▪ materiali per saldatura ▪ materiali per incollaggio
Indicatore 2:	Quantità annua di prodotti [kg/anno] quali: ▪ in lamiera zincata e preverniciata ▪ in acciaio inox ▪ in poliuretano
Parametri di esercizio	

Giorni/anno funzionamento:	220
Altezza media sbocco emissione:	9 m
Temperatura media emissioni:	ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
PM (Materiale Particellare):	102 kg/anno
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	421 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:22198/2018

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)
Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento
I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.
Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo
L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni
I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.
Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.
Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.
Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione ± Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO_2)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Ossidi di azoto (NO_x)	UNI 10878 UNI EN 14792* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO_x)	UNI EN 14791* ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385* ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211* UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca(NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR,FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie:campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m^3	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonchè altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.
I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso (O_2%,CO_2%,CO%,H_2O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.
Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.
Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimarlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:
https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 24/04/2018 16:56:07, PGPR/2018/0008779

ALLEGATO 3

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENER(
Data: 12/02/2019 14:41:51 PG/2019/0023170

arpae
agenzia prevenzione ambiente energia emilia-romagna

rif. Arpa PGPR.2019.6672 del 15/01/2019
rif. Prot Comune Solignano n° 263 del 15/01/2019
SinaDoc n° 3085/19

trasmesso PEC

COMUNE di SOLIGNANO
Piazza U. Bertoli, 1
43040 SOLIGNANO
Servizio Ambiente

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Area Ovest
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 32/2018 del Comune di Solignano (Parma)
Relazione Tecnica

Ditta: CLM di Civa Silvano S.r.l.
sede legale e stabilimento in via Fermi n.1,loc. Rubbiano, Comune di Solignano (Parma)

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento Conclusivo del SUAP Bassa Val Taro n. 106/2013 del 20/12/2013 e s.m.i. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la **matrice rumore**

L'istruttoria in istanza è corredata di Valutazione di Impatto Acustico (VIA) regolarmente redatta da Tecnico Competente in Acustica, Gianluca Mainardi dello "Studio ALFA" di Reggio Emilia. Dalla disamina della predetta VIA emerge che la Ditta in oggetto effettuerà un ampliamento della produzione nelle lavorazioni meccaniche di metalli, lamierati et similis, installando sia nuovi macchinari interni che impianti in esterno per aspirazione polveri dalla area produttiva interna allo stabilimento attuale.

Emerge altresì che l'attività produttiva si svolge solo in tempo di riferimento Diurno, dalle 06,00 alle 22,00, cinque giorni la settimana e talora sei, il sabato.

La rumorosità che si ritiene che sarà prodotta ed immessa verso i recettori esterni maggiormente disturbati secondo le conclusioni del Tecnico di parte rientreranno sia nei limiti differenziali che assoluti di immissione. Inoltre dice ancora il Tecnico non dovrebbero sussistere nè Componenti Tonali nè Impulsive causanti penalizzazioni dei valori di rumorosità che sussisteranno ad impianti installati.

arpae
agenzia
prevenzione
ambiente energia
emilia-romagna

Alla luce di quanto sopra, pur condividendo e concordando con i metodi di rilievo, i calcoli e valutazioni della rumorosità futura, ad impianti di nuova installazione in funzione, si ritiene che, essendo la VIA del tutto previsionale necessiti una Valutazione in-operam ad impianti nuovi in funzione.

Si esprime quindi **Parere Favorevole *condizionato*** alla VIA in-operam suddetta, che dovrà essere oggetto di parere definitivo di questo Ufficio.

Restando a disposizione di porgono

Distinti Saluti.

Il tecnico incaricato
Competente in Acustica
T. d. P. Luciano Bandini

La responsabile del Servizio
Clara Carini

documento firmato digitalmente

ALLEGATO 4

Comune di Solignano (Pr), Prot. N. 797 del 14-02-2019 in partenza

COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

Prot. 797 **/ 2019**

Pratica Suap n. 32/2018 del 30.06.2018 al prot. 3471

Solignano, 14/02/2019

Spett.le **AGENZIA REGIONALE ARPAE - SAC**
Piazzale della Pace n. 1
43123 Parma
inviata tramite pec
aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c. al **RESPONSABILE SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE SOLIGNANO**
Piazza U. Bertoli n. 1
43040 SOLIGNANO (PR)
inviata tramite pec
protocollo@postacert.comune.solignano.pr.it

Oggetto: Pratica SUAP n. 32/2018 pervenuta il 05/08/2015 prot. 3473 intestata alla ditta CML di Civa Silvano Srl per "Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per emissioni in atmosfera e impatto acustico" per l'attività di lavorazione meccanica della lamiera, posto Comune di Solignano, Via E. Fermi n. 1, loc. Rubbiano– nulla osta

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

VISTI:

- l'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale per emissioni in atmosfera e impatto acustico - DPR 59/2013 e s.m.i.- presentata dalla ditta CML di Civa Silvano Srl, CF e P. IVA 02284600349, rappresentata legalmente dalla sig.ra Forni Pierina - Codice Fiscale FRNPRN52H69L672B, per l'insediamento in Comune di Solignano, Loc. Rubbiano Via E. Fermi n. 1 per l'attività di lavorazione meccanica della lamiera;

- la documentazione pervenuta con protocollo n. 3752 del 14/07/2018 e successivamente integrata In data 26/11/2018 prot. 6007;

- la nota con la quale la Ditta ditta CML di Civa Silvano Srl precisa ad Arpae SAC la natura degli scarichi provenienti dallo stabilimento, ovvero scarichi in pubblica fognatura per acque reflue domestiche;

- l'indizione conferenza servizi decisoria ex art. 14 c. 2 legge 241/1990 da parte di ARPAE-SAC pervenuta a questo servizio in data 04/12/2018 prot. n. 6108 con la quale l'Agenzia specifica, in merito agli scarichi idrici: << *Si ricorda che gli scarichi domestici non essendo soggetti ad autorizzazione non possono essere ricompresi nell'attuale istanza di AUA*>>;

- la documentazione inviata dalla Ditta CML di Civa Silvano srl, così come integrata, trasmessa dal Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive Solignano e qui pervenuta in data 15/12/2018 prot. 6312;

RICHIESTO con nota prot. 263 del 15/01/2019 ad Arpae – Sezione Provinciale di fornire il proprio supporto tecnico al Comune redigendo una di relazione tecnica in ordine alla valutazione di impatto acustico;

PERVENUTA in data 13/02/2019 prot. 763 la valutazione N.ro 23170/2019 del 12/02/2019 di Arpae – Sezione territoriale di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest, già trasmessa anche ad Arpae SAC, in relazione alla modifica proposta dalla Ditta CML di Civa Silvano Srl per la matrice rumore, con la quale il tecnico incaricato competente in acustica dell'Agenzia e la Responsabile del Servizio esprimono parere favorevole condizionato alla Valutazione di Impatto Ambientale in-operam, la quale dovrà essere oggetto di parere definitivo dell'Ufficio scrivente Arpae – Sezione territoriale di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest;

DATO ATTO che:
l'area interessata dallo stabilimento è classificata dalla vigente classificazione acustica del territorio comunale come

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2019-02-14 14:38:20.0, PG/2019/24806

COMUNE DI SOLIGNANO

PROVINCIA DI PARMA

AREA TECNICA

Zona V "aree prevalentemente industriali-artigianali con limitata presenza di attività terziarie e abitazioni" ;
- l'area interessata dallo stabilimento è classificata (foglio 3 mapp. 333) nella tavola 20ter vigente e nella tavola 20quater adottata come Zona Territoriale Omogenea D – di completamento;

FATTO PRESENTE, in merito agli scarichi idrici ed a quanto sopra riportato, che questo servizio emetterà uno specifico nulla osta trattandosi di reflui domestici con recapito in pubblica fognatura;

VISTI:
- il Decreto Legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- le LL.RR. n. 3/1999, n. 22/2000 e ss.mm.ii.;
- il provvedimento del Sindaco n. 13 del 28/12/2018 con il quale, ai sensi all'art. 50 comma 10, nonchè degli artt. 107 e 109, ultimo comma, D.Lgs. n. 267/'00, si confermava il sottoscritto quale responsabile dell'Area Tecnica fino al 30/06/2019;

per quanto di competenza,

COMUNICA

Per la matrice rumore:
- che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per impatto acustico nel rispetto di quanto prescritto nella valutazione N.ro 23170/2019 del 12/02/2019 di Arpae – Sezione territoriale di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest e precisamente: Valutazione di Impatto Ambientale in-operam, la quale dovrà essere oggetto di parere definitivo dell'Ufficio scrivente Arpae – Sezione territoriale di Parma - Area Prevenzione ambientale Ovest;

Per le emissioni in atmosfera:
- che non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per le emissioni in atmosfera nel rispetto di tutte le prescrizioni eventualmente imposte da Arpae;
- è necessario presentare adeguato titolo abilitativo o comunicazione di inizio attività ai sensi della vigente normativa in materia edilizia, se le modifiche impiantistiche prevedono interventi edilizi nello stabilimento.

- che per tutto quanto non espressamente richiamato troveranno applicazione le norme generali e regionali;
- che per qualsiasi modifica od integrazione delle matrici emissioni e/o rumore debba essere presentata idonea richiesta di autorizzazione;

Distinti saluti

COMUNE DI SOLIGNANO - Area Tecnica

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Silvia Delbono
(ing. Silvia Delbono)

ALLEGATO 5

PG/2019/52637 DEL 2/4/2019

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR

REGISTRO: Protocollo generale

NUMERO: 0021887

DATA: 02/04/2019

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta CML località Rubbiano nel comune di Solignano

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0021887_2019_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	4D8D44BFE2DC39A7CDF7EBDF9188C69 03E86A954F29291270F6E98A9FC701E07

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

Comune Di Solignano
protocollo@postacert.comune.solignano.pr.it

Agenzia Regionale per la Prevenzione dell'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna SAC
aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ditta CML località Rubbiano nel comune di Solignano

In riferimento alla Vostra richiesta di parere pervenuta allo scrivente Servizio in data 04.12.2018 Prot. 80447, relativamente all'istanza dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività denominata CML di Civa Silvano per l'insediamento posto in via E.Fermi n°1 località di Rubbiano del comune di Solignano, dove viene svolta attività di lavorazione di lamiere

Preso atto :

- della dell'Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale
- della dichiarazione sostitutiva per l'impatto acustico
- dell'elaborato planimetrico relativo agli scarichi in atmosfera
- alla schede di sicurezza allegate relative ai prodotti utilizzati

Valutato:

- che in riferimento alla matrice rumore vengono rispettati i limiti
- che per quanto riguarda la matrice scarichi in atmosfera non si evidenziano problematiche igienico sanitarie

Visto quanto sopra, per quanto di competenza si esprime

PARERE FAVOREVOLE

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Si rimane a disposizione per eventuali chiarimenti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Luca Grilli

Luca Grilli
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. BORGOTARO

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

Si attesta che il presente documento è copia conforme dell'atto originale firmato digitalmente.